

AMPIA PIATTAFORMA DI RIVENDICAZIONI ELABORATA DALLA CGIL Dare ai pubblici dipendenti la scala mobile e un aumento minimo di 5000 lire al mese

I sindacati chiedono che il Parlamento conceda i miglioramenti prima delle vacanze con decorrenza dal 1 gennaio 1953 - Rivalutare gli scatti di anzianità, le quote di famiglia e le tariffe degli straordinari

Ha avuto luogo ieri l'annuncio ufficiale della Segreteria della CGIL e del Comitato di Coordinamento delle Federazioni e Sindacati nazionali dei dipendenti (statali, ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti da enti locali, parastatali, pensionati).

Il Comitato di Coordinamento ha espresso la soddisfazione di tutte le categorie per l'importante successo conseguito — a seguito della lotta sostenuta dai pubblici dipendenti e dalla azione condotta nel Paese e nel Parlamento dalla CGIL —, con la corrispondente dell'entroterra, sui diversi vertici, secondo l'ordine del giorno approvato al Consiglio dei ministri.

La Segreteria confederale e il Comitato di Coordinamento hanno affermato l'esigenza che l'assillante problema del miglioramento economici venga affrontato economico a quello assai più vasto e complesso della riforma dell'Amministrazione, i rappresentanti delle categorie interessate confermano le proposte a suo tempo avanzate dalla CGIL e che si riassumono nei seguenti punti:

2) Conferimento a dipendenti la prima delle ferie estive e che comunque venga fissata la data di decorrenza al primo gennaio 1953. A tale riguardo, mentre ribadiscono la decisiva opposizione dei pubblici dipendenti alla «legge delega» e ad ogni connessione del problema

frontale e risolto dal Parlamento, è possibile, di tutte le indennità fisse a carattere continuativo che compongono la retribuzione per caro vita 120% ed in modo da eliminare le ingiuste squerzature esistenti nella misura in atti nel settore privato, mediante il richiesta aumento di L. 500 e la eliminazione delle differenziazioni introdotte dalla legge n. 1331 del 1947 in ordine ai nuclei familiari;

3) Rivalutazione delle tariffe di lavoro straordinario nel senso che il compenso per il tempo necessario al normale lavoro sia commisurato alla effettiva retribuzione, con adeguata maggiorazione.

Le nuove tabelle dovranno assicurare, nel complesso, un aumento minimo di retribuzione di L. 5.000 mensili. Si dovrà inoltre tener conto — ai fini della nuova retribuzione — dello scatto di anzianità maturato al-

l'ultimo aggiornamento della tariffa, in modo da assicurare una progressione economica pari al 5% della retribuzione sul trattamento economico e attivazione di una scala di retribuzione in conformità dei criteri in vigore per tutti gli altri lavoratori;

Roveda chiama i metallurgici a lottare in difesa delle industrie e delle libertà

Gli obiettivi: 1) statuto dei diritti nelle fabbriche; 2) sviluppo della produzione; 3) aumenti salariali — Le trattative per la SAPEZ di Iglesias, per la Ducati e per la Magona

MILANO, 9. — Su quali direttori si svilupperà l'azione delle centinaia di migliaia di lavoratori metallurgici dopo la grande vittoria popolare del 7

settembre? La risposta è uscita chiara dalla relazione che Roveda, segretario nazionale della FIOM, ha tenuto al Congresso nazionale dei segretari provinciali: «Difesa della libertà nelle fabbriche, difesa dell'industria, aumenti salariali...».

Più precisamente — ha detto Roveda — svilupperà una vasteazione per far uscire definitivamente dalla fase di propria-ganza l'agitazione per l'affermazione dello Statuto dei diritti del cittadino-lavoratore all'interno delle fabbriche, lanciata al Congresso nazionale della CGIL di Napoli. Ogni operaio, ogni impiegato sa bene che quando gli venisse tolta la libertà di difendere i suoi diritti con lo sciopero, con la

libertà di organizzazione, di stampa e di parola, allora nessuna forza potrebbe più fermare i padroni sulla strada dello sfruttamento più bestiale, sulla strada delle smobilitazioni.

La difesa delle industrie e della produzione è ormai una lotta antica in Italia: ora ci troviamo di fronte ad un più evidente e totale coordinamento di tutto l'intervento coordinato, produttivo nazionale: prova ne sia l'esempio di Savona, città più profondamente ferita nella sua industrie e nella quale, recentemente, l'Associazione Industriale ha comunicato il convocare una riunione di tutte le Commissioni interne della sezione dell'I.R.I.-FIM, che dovrà essere preceduta da trattative fra i dirigenti dell'Industria. La più drastica soluzione è l'apertura di nuovi crediti e di nuovi finanziamenti: di qui, la necessità, secondo il Consiglio di amministrazione della Difesa, di procedere a licenziamenti in tre stabilimenti cittadini!

La gravità della situazione nel settore metallurgico è da ricondurre in gran parte alla applicazione del piano Schuman: contro questo tentativo di smobilitazione in grande stile deve scatenarsi una grande lot-

terza guerra mondiale.

E' opportuno sottolineare che le tre organizzazioni sindacali hanno, di comune accordo, respinto ancora una volta la richiesta dei licenziamenti: «Le trattative», comprendete, oggi alle ore 10.

Oggi alle 10 riprenderanno pure le trattative, per la Magona di Piombino, interrotte ieri sera a tarda ora. La delegazione padronale ha avanzato proposte che peggiorano notevolmente la situazione, per cui i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali hanno chiesto l'intervento del comitato Universitario democratico italiano, verrà tenuta una seduta in onore degli universitari domani, nella sede dell'associazione di viale Regina Margherita, 210.

OTTENUTI A TORINO E BOLOGNA

Aumenti salariali a chimici e edili

Prosegue la lotta dei conservieri per il contratto

Mentre il padronato ha interrotto le trattative per il nuovo contratto di lavoro dei chimici, dichiarando che quello scaduto è più che sufficiente, le manifatture di alcuni importanti stabilimenti torinesi di questo settore hanno strappato in questi giorni importanti miglioramenti economici.

Alla MATERIE PLASTICHE la direzione è stata invitata a proporre un aumento di 5 lire orarie sull'incen-tivo generale quale primo accordo sulla sistemazione definitiva del premio di produzione che si avrà nel mese di settembre attraverso successivi aumenti. Inoltre la C. I. controllerà d'ora innanzi i conteggi mensili risarcitivi del premio di produzione, mentre l'azienda si è impegnata a migliorare l'assistenza tecnica attinche dimostrano i prodotti di scarso.

Alla CEAT GOMMA 300 lavoratori di 10 reparti hanno ottenuto aumenti sui cattimi per tutti la quale, oltre a essere superiore a quella degli ultimi passati, porta il premio di produzione ad un minimo di 26 lire orarie senza tener conto dei cattimi.

Importanti successi sono stati ottenuti a BOLOGNA da una altra grande categoria che è tuttora in agitazione per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro: gli EDILI. Infatti, dopo quattro mesi di lotta unitaria i 22 mila lavoratori edili hanno ottenuto vittoriosamente il nuovo contratto integrativo provinciale che sanisce notevoli miglioramenti salariali normativi. Fra questi, il più importante riguarda l'orario di lavoro che è stato fissato in 49 ore settimanali per i quattro mesi estivi, 44 per i periodi primaverili ed autunnali e 40 per l'inverno, a differenza di quanto stabilito nel contratto nazionale, secondo il quale, per i cinque mesi (anziché quattro) estivi gli edili dovrebbero lavorare 60 ore alla settimana. Inoltre, il nuovo contratto stabilisce al sabato una mezza giornata fissa.

Le trattative per la SAPEZ la Ducati e la Magona

Mentre i pozzi della SAPEZ ad Iglesias sono ancora presidati dal padronato, i colloqui fra la delegazione, sarà alle autorità governative che si sono svolti in questi giorni a Roma, hanno già offerto una base di discussione alle organizzazioni sindacali che inizieranno oggi al Ministero del Lavoro, ad essere considerati mastri specializzati.

Altri miglioramenti si sono avuti per diversi tipi di lavoro: per coloro che prestano servizi fuori sede l'indennità giornaliera passa da 150 a 360 lire, per tutti i lavori dissociati non state stabilite maggiorazioni in linea con le tariffe paritarie, mentre i dirigenzi della società, ieri assentati per esaminare la possibilità di iniziare le trattative su basi più ragionevoli, ritratta-

no.

Niente di nuovo nelle trattative per il contratto dei lavoratori delle autolinee: gli industriali hanno ribadito la loro avversione a discutere una regolamentazione dei cattimi, mentre l'antica organizzazione sindacale aderisce alla CGIL.

Alla CEAT-CAVI, invece, i lavoratori hanno strappato la somma di 2000 lire quale indennità di carovita secondo la rivendicazione avanzata dalla Cdl per la perquozione della contingenza.

In linea di massima, sempre a Torino, dopo uno sciopero di 10 giorni i lavoratori hanno ottenuto aumenti sui cattimi per tutti la quale, oltre a essere superiore a quella degli ultimi passati, porta il premio di produzione ad un minimo di 26 lire orarie senza tener conto dei cattimi.

Infine alla CIR, sempre a Torino, dopo uno sciopero di 10 giorni i lavoratori hanno ottenuto che il premio di produzione verrà conteggiato sulla base di una cifra uguale per tutti la quale, oltre a essere superiore a quella degli ultimi passati, porta il premio di produzione ad un minimo di 26 lire orarie senza tener conto dei cattimi.

Dopo tanto parlare di «ri-forma agraria» in periodo pre-elettorale, dopo tante descrizioni delle fatidiche visite di Fanfani e di Clercet Luce in Puglia, Calabria e Maremma, da qualche tempo il Popolo — avendo improvvisamente calato una cortina di silenzio sull'argomento — imbarazzo comprensibile. Ma potevano continuare a tacere, come fe del resto, con tenacia, il più diretto responsabile, Amintore Fanfani, più volte chiamato in causa per le accuse di corruzione e vescovi, sovente costretti alla lotta aperta e qualche volta perfino al sotterfugio per poter portare a casa quel po' di grano che serve loro a sfamarsi per tutto un anno.

rendere a Fanfani, Bandini e soci!

Sarcolando sui dettagli minori (il corrispettivo afferma che a Venturina non esistono mezzi a quali invece esistono, nell'entroterra Boldrini come in molte altre di Venturina) attendiamo di redere se il Popolo — spiegherà finalmente ai suoi lettori come mai nelle zone della campagna — legge stralcio — quegli stessi onesti contadini che hanno ricevuto promesse a pezzi di carta da ministri, sottosegretari e vescovi, sono costretti alla lotta aperta e qualche volta perfino al sotterfugio per poter portare a casa quel po' di grano che serve loro a sfamarsi per tutto un anno.

Pasquale Sciotino possiede 70 milioni

LAGO D'ISEO, 9. — Una serie di violentissimi temporali hanno investito oggi per l'intera giornata la zona settentrionale delle province abitandosi intorno al Lago di Iseo.

Danni ingenti sono stati provocati a Marone, dalla furia del rubbifragio, cui si aggiunga la violenza delle acque del lago e una rovinosa frana, staccatasi dalle montagne sovrastanti.

Verso le ore 13, una valanga di acqua, tronchi di alberi, terriccio e macigni

hanno invaso il lago, distruggendo i 300 licenziamenti di trenta. Sono stati però la proposta della SAPEZ nonché la richiesta dei dirigenti della società, ieri assentati per esaminare la possibilità di iniziare le trattative su basi più ragionevoli, a

fornire la base per la riapertura del lago e le scorrerie

sono stati protelati nel lago e scorrimenti nei gorghi assieme a banchi di vendita e alle mercanzie.

Un treno che stava scendendo dalla Valcamonica diretto a Brescia è stato bloccato in tempo a un manovra che gli era corso incontro sulla linea. Il personale è riuscito a mettere al riparo il convoglio sotto una delle numerose gallerie.

Vigili del Fuoco, Autoambulanze e forza pubblica di Brescia sono presenti sul posto al completo e stanno pronti nell'opera di salvataggio e di protezione ulteriori danni.

Non è per ora possibile fare un calcolo anche approssimativo dei danni.

Anche in Valcamonica, presso Darfo, in seguito allo strappamento del torrente Re un vasto tratto di campagna è allagato.

Poiché nella zona questa notte le piogge non erano cessate e venivano segnalate altre frane, la situazione permane grave.

Sarà Miss Universo?



Rita Stazi (a destra) è arrivata a New York nella sua qualità di Miss Italia insieme con Miss Grecia. Aspira al titolo di Miss Universo

NUOVO SCANDALO NELLA STAMPA TORINESE

Il «Popolo Nuovo» sfrattato da Valletta

I d.c. nazionali vogliono sopprimerlo per favorire la "Gazzetta" di Guglielmino

TORINO, 9. — Nuovo colpo di spina negli ambienti giornalistici. Parrebbe di sì Giunge infatti notizia che la Soc. Ed. «La Stampa» ha intimato lo sfratto al «Popolo Nuovo», il quotidiano clericale torinese. La notizia, pur non confermata, ha gettato un orgasmo i giornalisti democristiani, i quali si stanno arrovigliati a tanto.

I fatti starebbero in questi termini. Alcuni giorni prima della fine del mese scorso, l'amministratore del «Popolo Nuovo» si sarebbe visto recapitare una raccomandata in cui la Soc. «La Stampa» appaltandosi con il quotidiano torinese, si stava per assicurarsi la pubblicazione entro il mese in corso.

Il fatto nuovo sopravvenuto, conferma l'ipotesi secondo cui la «Gazzetta del Popolo» — comprata dal senatore d.c. Teresio Guglielmino — sta per assumersi la funzione precedentemente assunta, piuttosto male in verità, dal «Popolo Nuovo», diventando cioè un organo ufficiale della Democrazia cristiana.

A COLTELLETTATE SULLA RIVA DI UN FIUME PRESSO MONCALIERI

Una quindicenne sedotta uccide il fidanzato che voleva abbandonarla

La incredibile messa in scena della giovane omicida che provoca e partecipa alle ricerche del «ritardatario» — Un coltello da cucina e il cappello del fratellino muti accusatori

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 9. — Ieri sera a Moncalieri, Franca Bono, una ragazzina di 15 anni, ha sgominato con un coltello da cucina il fidanzato Domenico Cavallari di 18 anni. La ragazza, che è stata arrestata, ha confessato ai carabinieri di calpestare i più elementari diritti dei mezzi e coloni, attirando l'attenzione delle disposizioni di legge.

La illegale posizione degli agrari concedenti è alimentata dalla ingiustificabile opposizione frapposta dalla Confagricoltura e dalle Associazioni provinciali Agricoltori all'inizio di trattative collettive, ripetutamente rifiutate dalle autorità, per risolvere le questioni di controllo e di utilizzazione dei terreni.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni dei mezzi e coloni, e si è quindi spostata il discorso su tutti i lavoratori della lotte.

La Segreteria confederale ha assunto il proprio incondizionato appoggio alle legittime rivendicazioni

Caccia alla volpe

di DINA BERTONI JOVINE

Quando Pietro e Arduino andavano a caccia, se non riportavano una lepre riportavano certamente una gallina. Le donne si affacciavano alle finestre per ammirare la loro potente persona che riempiva la strada; avevano stivali alti con fibbie di metallo e giacche di velluto un poco stinte, con larghe tasche sbalstrate.

Pietro portava un berretto di velluto eguale alla giacca; Arduino, di qualche anno più giovane, andava a testa nuda, e i suoi capelli, ancora tutti neri, avevano riflessi lucerti.

Il giorno che animazzarono la volpe ritornarono a casa tenendola alta, appesa ad un bastone sostenuto ai due capi sulle loro ampiissime spalle; e la coda strisciava per terra con la punta chiara mentre la testa spenzolava sul fosco colore della grotta un poco spalata.

Immediatamente, dietro ai due cacciatori, si formò un corteo di ragazzini; e il chiaffio divenne grande. Pietro e Arduino attraversavano il paese da un capo all'altro con dignità di eroi antichi; si comportavano precisamente come l'eccusione delle volpe dovesse presto trasformarsi in mito. Andavano adagio fieri e solenni, con lo sguardo un poco assorto di chi è già un poco nella storia.

Avevano ammazzato la volpe a Vallenorotto dopo ore ed ore di appostamenti; era un volpone di quelli vecchi e magri che si consumano di osinza e che gettano ogni tanto un inutile allarme fra i casolari.

«Strage di galline; una strage per fe galline», disse Arduino lentamente deponendo l'animaletto esanime davanti alla porta del suo magazzino.

«Questo animale», aggiunse, «avrà distrutto per lo meno un migliaio di polli».

«Infestava», aggiunse Pietro; e gettò sui presenti uno sguardo pieno di compiacenza. «Infestava» ripeté sedendosi sulla pietra levigata posta a un lato della porta. Poi si concentrò in se stesso senza apparir disturbato dalla presenza della curiosa irrequietta di ragazzi che si faceva sempre più fita.

Arduino, intanto, compiva senza fretta i gesti rituali del suo mestiere. Poteva sembrare che stesse a scorticare il solito castroto domenicale che disarticolava sapientemente per l'arrosto o per lo spezzatino dei ragù. La sua bottega era una specie di grotta chiusa, malamente da una porta sanguinosa. Dentro, su due forchette di legno confiscate nella terra mulfista e grassa, una perfetta sosteneva grossi uncini ai quali Arduino appendeva per i piedi posteriori la bestia uccisa.

Quella sera toccò alla volpe di essere appesa per i piedi agli uncini della grotta; la turba dei ragazzi non osava sorpassare la soglia di quell'antro che, nel buio imminente del tramonto, aveva qualche cosa di magico. Gli sfaccendati arrivavano ad uno ad uno come ad un richiamo segreto che fosse corso da una parte all'altra dell'abitato. La corona degli spettatori si faceva sempre più fitta. Ed ogni tanto Pietro uscendo dal suo risero ripeteva: «Strage di galline», oppure, con più solennità: «Infestava».

Qualche contadino di passaggio, fermatosi per curiosità, approvava con entusiasmo: «Signorsì, a me pure capito la disgrazia: sette polli; li aveva allevati Mariani per la fiera di San Rocco». «Vi abbiamo liberato da quella stragi», continuò Pietro, incoraggiato da quell'intervento.

Arduino sollevò un momento la testa dalla zampa che andava incidendendo ed aggiunse: «L'abbiamo apposta per più di un mese. Il diavolo aveva!».

Accostò alla bocca i labbri sollevati dell'incisione e cominciò a soffiare tutto il suo fumo dentro l'apertura. Il colpo di Arduino si faceva rosso mentre le pelli si gonfiava.

Pietro guardava come se non fosse affar suo. Nel suo cuore nutriva un infastidito disprezzo per quel mestiere quale il fratello si era adattato. Lui lo aiutava soltanto nei casi eccezionali: quando un vitello aveva il panteore, per esempio, ed occorreva finirlo subito, perché che morisse di colica; oppure quando una vacca scivola lungo il pendio ripido di un burrone e si spezzava le reni precipitando. Allora il contadino disperato, strappandosi i capelli, corriva a chiamare i fratelli Bonazzi per vendere ancora viva la bestia rovinata. E li trovava già pronti come se il veado malgugno avesse portato sulle sue ali una cattiva novella.

Ora la volpe era là, gonfia, pronta per essere scorticata. I contadini increduli potevano venire a guardarla, ormai innocua per sempre.

Pietro pensava con rammarico che la carne di volpe non era buona da mangiare. Pochi soldi della pelle e niente altri. E tante giornate di marcia su quei dirupi deserti e spinosi. Si guardava le scarpe con occhio meditativo.

In fondo, pensava c'era un beneficio per tutti la morte di questa volpe. Che forse aveva galline da salvare, io? No...».

In quei casi Pietro dimostrava la sua stretta solidità: marciava col fratello a testa alta, respingendo con gli stivali i sassi che ingom-

bravano il suo cammino; e contrattare la pelle con un compratore freddoloso e aspettativa domani».

E l'indomani con la pelle tutta accartocciata su se stessa, lunga lunga e ben fiscata dalla testa alla coda, si misero a girare per i casolari.

«Ecco la volpe che ammazza le vostre galline», dicevano. «Ora è finita. I vostri polli sono salvi».

Qualche contadino non intendeva l'antifona; ma i fratelli riprendevano più esplicativi:

«Abbiamo faticato molto a scavarla; un mese di appostamenti e di marcia».

A questo punto, dopo uno scambio di occhiate, la moglie del contadino scompariva nella stalla e tornava con quattro uova ancora calde in mano.

Sofia era sua moglie, una timida donna forestiera di gusti gentili che non usiva mai di casa e prendeva aria in un orificio che ella aveva adornato di arbusti di rose e rami di rosmarino. Era una donna piccola, un poco goffa, bruttina. La stranezza di cui la punta chiara mentre la testa spenzolava sul fosco colore della grotta un poco spalata.

Immediatamente, dietro ai due cacciatori, si formò un corteo di ragazzini; e il chiaffio divenne grande. Pietro e Arduino attraversavano il paese da un capo all'altro con dignità di eroi antichi; si comportavano precisamente come l'eccusione delle volpe dovesse presto trasformarsi in mito. Andavano adagio fieri e solenni, con lo sguardo un poco assorto di chi è già un poco nella storia.

Avevano ammazzato la volpe a Vallenorotto dopo ore ed ore di appostamenti; era un volpone di quelli vecchi e magri che si consumano di osinza e che gettano ogni tanto un inutile allarme fra i casolari.

«Strage di galline; una strage per fe galline», disse Arduino lentamente deponendo l'animaletto esanime davanti alla porta del suo magazzino.

«Questo animale», aggiunse, «avrà distrutto per lo meno un migliaio di polli».

«Infestava», aggiunse Pietro; e gettò sui presenti uno sguardo pieno di compiacenza. «Infestava» ripeté sedendosi sulla pietra levigata posta a un lato della porta. Poi si concentrò in se stesso senza apparir disturbato dalla presenza della curiosa irrequietta di ragazzi che si faceva sempre più fita.

Arduino, intanto, compiva senza fretta i gesti rituali del suo mestiere. Poteva sembrare che stesse a scorticare il solito castroto domenicale che disarticolava sapientemente per l'arrosto o per lo spezzatino dei ragù. La sua bottega era una specie di grotta chiusa, malamente da una porta sanguinosa. Dentro, su due forchette di legno confiscate nella terra mulfista e grassa, una perfetta sosteneva grossi uncini ai quali Arduino appendeva per i piedi posteriori la bestia uccisa.

Quella sera toccò alla volpe di essere appesa per i piedi agli uncini della grotta; la turba dei ragazzi non osava sorpassare la soglia di quell'antro che, nel buio imminente del tramonto, aveva qualche cosa di magico. Gli sfaccendati arrivavano ad uno ad uno come ad un richiamo segreto che fosse corso da una parte all'altra dell'abitato. La corona degli spettatori si faceva sempre più fitta. Ed ogni tanto Pietro uscendo dal suo risero ripeteva: «Strage di galline», oppure, con più solennità: «Infestava».

Qualche contadino di passaggio, fermatosi per curiosità, approvava con entusiasmo: «Signorsì, a me pure capito la disgrazia: sette polli; li aveva allevati Mariani per la fiera di San Rocco». «Vi abbiamo liberato da quella stragi», continuò Pietro, incoraggiato da quell'intervento.

Arduino sollevò un momento la testa dalla zampa che andava incidendendo ed aggiunse: «L'abbiamo apposta per più di un mese. Il diavolo aveva!».

Accostò alla bocca i labbri sollevati dell'incisione e cominciò a soffiare tutto il suo fumo dentro l'apertura. Il colpo di Arduino si faceva rosso mentre le pelli si gonfiava.

Pietro guardava come se non fosse affar suo. Nel suo cuore nutriva un infastidito disprezzo per quel mestiere quale il fratello si era adattato. Lui lo aiutava soltanto nei casi eccezionali: quando un vitello aveva il panteore, per esempio, ed occorreva finirlo subito, perché che morisse di colica; oppure quando una vacca scivola lungo il pendio ripido di un burrone e si spezzava le reni precipitando. Allora il contadino disperato, strappandosi i capelli, corriva a chiamare i fratelli Bonazzi per vendere ancora viva la bestia rovinata. E li trovava già pronti come se il veado malgugno avesse portato sulle sue ali una cattiva novella.

Ora la volpe era là, gonfia, pronta per essere scorticata. I contadini increduli potevano venire a guardarla, ormai innocua per sempre.

Pietro pensava con rammarico che la carne di volpe non era buona da mangiare. Pochi soldi della pelle e niente altri. E tante giornate di marcia su quei dirupi deserti e spinosi. Si guardava le scarpe con occhio meditativo.

In fondo, pensava c'era un beneficio per tutti la morte di questa volpe. Che forse aveva galline da salvare, io? No...».

In quei casi Pietro dimostrava la sua stretta solidità: marciava col fratello a testa alta, respingendo con gli stivali i sassi che ingom-

Gina in tribunale



ieri, presso il Tribunale di Roma, doveva discutersi la causa intentata da Gina Lollobrigida contro il redattore di un periodico cinematografico, che aveva maliziosamente commentato il rifiuto della bella attrice di interpretare «La signora senza cammele». All'ultimo momento, la Lollobrigida ha creduto bene di ritirare la querela, ritenendosi soddisfatta della raffirazione promessa, ed ha pagato le spese

UN ECCEZIONALE DOCUMENTARIO SOVIETICO A LOCARNO

Tra i ghiacci dell'Artide palpita una vita intensa

La straordinaria spedizione polare del regista Sguridi — Straissimi tipi di pesci e simpatici animali — «Il fornaio dell'imperatore»: un gustoso film a colori cecoslovacco

DAL NOSTRO INVIAUTO SPECIALE

Locarno, luglio. Dopo aver realizzato *L'atletenito*, come vi abbiamo già detto, una realizzazione di particolari col suo collettivo per il cinema sovietico, intitolato appunto *Tra i ghiacci dell'Artide*. E' stato, come abbiamo detto, il film più applaudito del Festival, e se lo meritava pienamente, perché quell'ora di documentazioni scientifiche è passata veloce come un meraviglioso racconto fantastico, popolato di avventure interessanti e di eroi ai quali si vuol bene. Eppure tutti hanno sentito la serietà, la verità della fiaba.

E invece, c'è la vita anche qui, tra questi ghiacci dell'Artide che d'estate si sciogliono, nelle profondità marine dove rimane un costante tempo, sui campi, sugli scogli, nel cielo. E qui luogo, come in tutte le altre regioni della terra, la lotta per l'esistenza.

«Il potere della natura non è illimitato. Il Polo vive», dice il regista, chiedendo di farlo partire per la prossima stagione da noi. E' una commedia storica piena di sfarzo, di umorismo satirico e di precisi riferimenti attuali.

La storia del «Golem»

Una vecchia leggenda di Praga parla di un rabbino sapiente che, alla fine del Cinquecento, sotto l'imperatore Rodolfo II d'Asburgo, aveva impastato un gigante d'argilla chiamato «Golem» capace di sprigionare a comando.

Del resto, chiunque abbia visto *Nelle sabbie dell'Asia Centrale* conosce il valore di Alessandro Sguridi, il maestro del cinema sovietico di volgarizzazione scientifica, che nel 1950, al Festival di Karlovy Vary, fu premiato per il suo primo film a colori *La vita della foresta*, sulla esistenza dei castori e di altri amabili animali.

La spedizione guidata da Sguridi, insieme a Nina Juruskina, autrice delle riprese, si spostava con una nave rompighiaccio da un'isola all'altra, da una costa a uno scoglio. Ore e ore gli operatori aspettavano, sdraiati tra le roccce, e tra i ghiacci, l'attimo fa-

vive».

Queste le immagini, questo il concetto scientifico con cui si apre e si chiude il film a colori messo a disposizione del pubblico i risultati delle loro ricerche.

Del resto, chiunque abbia visto *Nelle sabbie dell'Asia Centrale* conosce il valore di Alessandro Sguridi, il maestro del cinema sovietico di volgarizzazione scientifica, che nel 1950, al Festival di Karlovy Vary, fu premiato per il suo primo film a colori *La vita della foresta*, sulla esistenza dei castori e di altri amabili animali.

Una scena del film c'è: «Il fornaio dell'imperatore».

Un giovane che vive sotto l'incubo della morte più atroce - Il terrore atomico nelle scuole - Piastrine di metallo - Spaventosi fenomeni di degenerazione tra gli adolescenti - Un prodotto del fascismo

HOWARD FAST: DIARIO AMERICANO

“Non diventeremo mai grandi, questo dicono i ragazzi degli Stati Uniti

Gioventù che vive sotto l'incubo della morte più atroce - Il terrore atomico nelle scuole - Piastrine di metallo - Spaventosi fenomeni di degenerazione tra gli adolescenti - Un prodotto del fascismo



STATI UNITI — Un giovane di ventitré anni e una ragazza di venti tratti in arresto a Hollywood mentre tentavano una rapina in un garage. Il fenomeno del gangsterismo tra le nuove generazioni assume forme sempre più preoccupanti

due brave e oneste persone perché, allora, non dovremo jumare quella roba?

ancora anni si riuniscono regolarmente e collettivamente in promiscuità sessuale. Ancora un ultimo esempio.

L'anno scorso apparvero sui giornali una serie di articoli sui curti circoli di minatori, esistenti in diverse città, per i quali i genitori sono stati lasciati alcuni minuti soli con una guardia della prigione.

Come ci si sente, a pensare che papà e mamma saranno bruciati? — chiede loro la guardia.

I bambini lo guardano terrorizzati.

Non lo sapete che moriranno sulla sedia elettrica? — continuò la guardia con un ghigno.

Ecco il «mondo libero» del 1953!

Ancora. L'altro anno, io ero candidato al Congresso per la circoscrizione operaria di New York. Durante la mia campagna elettorale, mi conquistai la fiducia e la simpatia di alcuni gruppi di ragazzi di quella zona, di una parte del distretto dei vent'anni. Ce n'erano diversi di codesti gruppi: «gangs» di ragazzi dei trent'anni, «cliques» di ragazzi dei quaranta, «terribili banditi» di cinquant'anni, «terribili banditi» di sessanta anni, «terribili banditi» di settanta anni, «terribili banditi» di ottanta anni, «terribili banditi» di novanta anni, «terribili banditi» di cento anni.

Perché, allora, non dovrebbero farlo?

Voi siete cresciuti, siete diventati adulti, noi invece non diamo più rettifica mai grandi.

Piuttosto nell'esercito, andate in Corea... e, se riusciamo a scapparci, ci arriverà ad essere di una banda di razziatori.

Ragazzi, voglio mostrare una bambina che tradisce la patria. Il babbo e la mamma di Jane sono comunisti, Jane crede che essi abbiano ragione. Jane preferisce essere fedele a Stalin piuttosto che essere fedele al proprio Paese.

— Morire? Ma che dici?

— Quando cada la bomba atomica, noi moriremo tutti. Perché non possiamo diventare grandi?

E perché non dovrebbero farlo?

Voi siete cresciuti, siete diventati adulti, noi invece non diamo più rettifica mai grandi.

Perché?

— E perché non dovrebbero farlo?

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri:
min. 19,7 - max. 29,9

Il monopolio dell'assistenza

Anche quest'anno, dunque, U.D.I. e l'IN.C.A. sono state private di un contributo finanziario dello Stato per la gestione delle Colonie estinte. Anche quest'anno il Prefetto di Roma ha riportato, tra altri Enti i milioni destinati all'organizzazione delle Colonie estinte per i bimbi di Roma e Provincia. A quanto ammonta la somma assegnata dal Governo a Roma e quali siano gli Enti che ne beneficiano non è dato di sapere, né alla stampa né ai parlamentari. L'uso infatti che le Autorità pubbliche fanno di questo pubblico denaro è avvolto nel mistero, e circondato dal riserbo che si addice a un avvenimento militare, familiare, forse, meglio è sviluppato dalle segreterie necessarie a unazione non del tutto legittima.

Che si tratti di una azione illegittima è dimostrato dal fatto che il denaro dei contribuenti italiani, indistintamente versato da cittadini di ogni parte politica e di ogni convinzione ideologica, viene erogato ad enti privati secondo criteri che non possono definirsi parziali e faziosi, con lo scopo dichiarato di assicurare alle organizzazioni più vicine alle opinioni politiche e alle convinzioni ideologiche del partito che fino ad oggi ha avuto la massima responsabilità di governo, il monopolio dell'assistenza estiva a bambini romani.

L'Italia ha già fatto l'esperienza di un monopolio, di tipo statuale, nel settore fascista. L'attuale monopolio non è forse dal punto di vista giuridico così rigido, ma, per certi aspetti, esso è anche peggiore dello Stato nelle mani di una associazione privata, la Pontificia Commissione di Assistenza, con tutti i difetti e senza nessuna delle garanzie che pure offre l'Ente pubblico.

Le conseguenze di un fatto simile sono facili da intuire. In primo luogo, la concentrazione in mano di pochi enti dei locali dei viventi, dei mezzi finanziari provoca oggettivamente una riduzione dell'assistenza prestata perché le attrezture, le capacità organizzative, il personale di altri enti — degli enti democratici — resta in buona parte snaturizzato.

In secondo luogo, lo stesso funzionamento delle Colonie viene ad essere compromesso perché il direttivo impone a quella corrente di direttori, quella emulazione tra loro, che ad ante, tra colonia e colonia, che è potente stimolo all'incremento dell'organizzazione delle colonie stesse, alla ricerca dei nuovi metodi pedagogici, di più adeguati strumenti ricreativi, che possano rendere sempre più consolle alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie questa preziosa forma di assistenza.

In terzo luogo — ma si dovrebbe dire in primo, perché questo è certo il fatto più grave — l'esistenza di un monopolio di questo tipo non solo favorisce l'esplorarsi di forme indecorose di pressione e discriminazione politica (e non mancano proprio in questi giorni gravi esempi di esclusione di bambini dall'assistenza solo per il gioco di elezioni o dei partiti di opposizione) ma permette altresì che alle famiglie vengano richiesti a caro titolo (leprese di viaggio, di segreteria, di corredo ecc.) contributi finanziari che tagliano a tale forma di assistenza il carattere di gratuità e provocano una selezione a rovescio dei bambini da assistire perché sono proprio i più poveri che vengono così a trovarsi esclusi dalle colonie.

E' in ogni caso, anche quattro queste degenerazioni non si abbiano a verificare, l'esistenza del monopolio dell'assistenza priva i genitori, le famiglie italiane del godimento di un diritto costituzionale, il diritto cioè di scegliersi gli educatori dei propri figli, il diritto di confrontare questo e quella organizzazione, e di scegliersi fra i vari enti e i vari metodi quelli che essi ritengono migliori per i propri bambini.

Contro il predominio esclusivo del potere da parte di una sola forza politica, contro il monopolio e la discriminazione nel collocamento, contro ogni forma di monopolio illiberale e soffocante, hanno votato il 7 giugno milioni e milioni di italiani. Nel votare per la difesa della libertà costituzionale essi hanno rotato anche contro il monopolio delle attività assistenziali.

E' a tutti i romani che hanno a cuore le libertà, oltre che a tutte le mamme e i padri desiderosi di assicurare vacanze sane e serene ai propri bambini, che spetta oggi lettarci contro l'operato illegittimo del Prefetto. L'opposizione al sopruso commesso ai danni dell'U.D.I. e dell'IN.C.A. acquista oggi un valore più ampio: sostenere il buon diritto delle istituzioni democratiche vuol dire oggi lottare in difesa delle libertà costituzionali e di uno dei diritti fondamentali delle famiglie italiane.

MARISA RODANO

PRONTA RISPOSTA DEI LAVORATORI ALL'INTRASIGENZA PADRONALE

Oggi alle 16 sciopero per la contingenza in tutte le aziende industriali della città

Gravissimo abuso del ministero dell'Interno che vieta l'assemblea al Colle Oppio - La protesta della C.d.L. - Numerose delegazioni di operai si sono recate all'Unione degli industriali

Questo pomeriggio, alle ore degli organismi dello Stato perciò di fatto, si impedisce alle fabbriche della città, e all'organizzazione sindacale di comunicare ai lavoratori, e di discutere con i propri organizzati, l'andamento della vertenza e lo stato delle trattative di 258 lire dell'indennità di contingenza. Nella giornata di ieri numerose delegazioni di operai si sono recate all'Unione degli industriali per protestare contro l'atteggiamento intrasigente assunto dall'associazione padronale dinanzi alla richiesta di aumento.

Le delegazioni, che non hanno potuto conferire direttamente con i dirigenti dell'Unione degli industriali, rappresentavano i seguenti complessi industriali: Poligrafica dello Stato, Mira Lanza, Chimica, Breda di Ostia, Caputo, Sogno, Tommasini, Caprifoglio, Rovere, Carassi, Saier, Giovanni, Ravello, Mengarini, oltre a numerose altre delegazioni di alcuni locali scolastici per la inferiorità nei confronti della

contingenza.

La Segreteria della C.d.L.

è certa che tutti i lavoratori

della C.G.I.L. affinché intervengano al Ministro dell'Interno per la revoca di tale disposizione, che pone in moto una serie di diritti fondamentali dei lavoratori.

La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

impegna tutti i lavoratori a partecipare compatti alla sospensione proclamata per oggi alle ore 16 e che soprannome sentire energeticamente all'Unione Industriali, la loro volontà di rimuovere l'intransigenza padronale e di conquistare la prequozione della contingenza ».

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

organizzazione degli Industriali.

« La Segreteria della C.d.L.

invita tutti i lavoratori, uniti nella lotta per rivendicare il miglioramento del loro tenore di vita, ad elevare la loro indignata protesta contro il governo, posto in atto dal Ministro dell'Interno, di privarsi di un loro sacrosanto diritto, portandosi così in condizioni di inferiorità nei confronti della

ULTIME NOTIZIE

IL RAPPORTO DI BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA FGCI

Oggi è possibile una più audace politica unitaria tra i giovani

Il significato del voto dei giovani contro la DC e le destre - Il crollo del mito del MSI - Si è approfondito il distacco tra la gioventù e le vecchie classi dirigenti - Orientamenti nuovi tra i cattolici

I dirigenti della gioventù comunista, riuniti nell'assemblea del Comitato Centrale della FGCI, hanno cominciato ieri mattina l'esame dei risultati elettorali e delle prospettive di rinnovamento e di progresso che la vittoria del 7 giugno ha aperto ai giovani italiani. Costituita la presidenza, la quale sono stati chiamati tra grandi applausi i compagni Pietro Magagnino e i membri della segreteria della FGCI, il compagno Enrico Berlinguer ha salito il rapporto sull'unico punto all'ordine del giorno: l'unità della gioventù italiana e lo sviluppo della FGCI nelle nuove condizioni create dal voto del 7 giugno.

Il capo della gioventù comunista ha preso le mosse da una rapida analisi dei risultati elettorali, i quali dimostrano che la legge truffa è stata bocciata proprio dal voto dei giovani, per esaminare quindi il significato del voto dei giovani. In conseguenza del voto, ha detto l'autore, la gioventù si presenta oggi come una delle forze di rinnovamento e di progresso della società nazionale.

Ciò appare tanto più chi-

Dopo il NUOVO GESTO DI PACE COREANO

Riunione in Corea per attuare la tregua

Febbrili consultazioni a Washington e a Seul in seguito al fallimento della manovra sabotatoria

DAL NOSTRO INVIAZO SPECIALE

KAESONG, 9. — Le sedute plenarie della conferenza d'armistizio, interrotte dalla manovra sabotatoria di Sin Man Ri, saranno riprese, grazie alla nota indirizzata da Kim Ir-sen e da Pen Te-huai a Clark, domattina alle ore undici.

Stamane, a Pan Mun Jon, si erano incontrati gli ufficiali di collegamento delle due parti, i quali si erano scambiati comunicazioni verbali «in sede esecutiva». Questo è tutto quanto hanno dichiarato, all'uscita della tredicenne, i rappresentanti americani.

Dal canto suo, Clark ha annunciato oggi, arrivando in Corea per nuovi colloqui con il generale Taylor e con Si Man Ri, che gli Stati Uniti «intendono andare avanti con le trattative armistiziari».

La nota cino-coreana, con la proposta di realizzare la tregua nonostante gli atti di Si Man Ri, ha provocato uno stato di agitazione negli ambienti dirigenti americani, dal momento che essa restringe drasticamente il margine di gioco offerto loro dalla comoda invenzione dell'«irriducibilità» di Si Man Ri.

Si sa che Eisenhower, dopo una riunione convocata di urgenza alla Casa Bianca e alla quale hanno partecipato tutti i capi politici e militari più in vista, ha inviato a Clark istruzioni per una replica a Kim Ir-sen e a Pen Te-huai.

Che cosa faranno ora i rappresentanti americani?

«Sembra il cino-coreano abbiano reso ben chiaro che gli Stati Uniti saranno responsabili del rispetto dell'armistizio da parte di Si Man Ri. Robertson ha oggi smentito di aver posto a Rio un ultimatum in proposito. Ci sono, insomma, tutte le intenzioni di continuare il doppio gioco con il fantoccio di Seul, ma senza altra prospettiva che la perdita totale della faccia.

Pertanto, gli osservatori occidentali parlano di «preoccupazione e perplessità» che regnano negli ambienti dirigenti di Washington e di Tokyo e dichiarano sconsolatamente che l'unica concreta possibilità intravista in questa ora da Washington è quella di «cercare di guadagnar tempo».

RICCARDO LONGONE

Un panfilo esplode presso Fiumicino

LIVORNO, 9. — Stamane il piazzaforte «Posillipo» dopo avere attraccato alla calata Carrara ha sbucato sei passeggeri francesi del panfilo «Falk» e inabissosi ieri notte a 8 miglia da Fiumicino.

Dopo le visite del sanitario, delle autorità marittime, e gruppi lontani da noi tenuto a svilupparsi sempre più orientamenti che convergono verso la richiesta di un profondo rinnovamento della società nazionale.

Non dobbiamo cadere nel falso di credere che soltanto i giovani che hanno votato per le sinistre aspirano alla pace, all'indipendenza nazionale, al progresso

sociale. Lo spostamento a sinistra della gioventù non è altro che l'espansione avanzata di una tendenza generale che abbraccia la grande maggioranza dei giovani. Non vi è dubbio, ad esempio, che questa tendenza si è andata accentuando nella gioventù di Azione cattolica negli stessi giorni, al vertice delle elezioni. C'è incominciato a farsi strada l'idea che la politica seguita dalla DC e dalla Dc è radicalmente cambiata e che non sia più possibile assicurare alla gioventù un migliore avvenire senza la collaborazione delle classi lavoratrici. Sintomatico, in questo senso, è l'articolo apparso sul settimanale democristiano di Brescia, nella quale si afferma, tra l'altro, che «avendo i giovani detto no all'attuale formula politica, bisogna adottarne un'altra che non escluda a priori la necessità di immettere le forze lavoratrici nelle supreme responsabilità di governo».

In modo particolare, afferma Berlinguer, noi crediamo

Del pari interessante è il modo come una parte della gioventù missina ha reagito alla sconfitta. In questo campo non si registrano soltanto delusioni ma accuse di cattolichesimo, per colmare la frattura creata ad arte, per favorire il fallimento del tentativo di comprendere che l'intesa creata nell'interesse della FGCI deve oggi realizzare obiettivi concreti. In primo luogo reclutare nuove migliaia di giovani strutturando la situazione favorevole ormai dalla vittoria elettorale. Successi notevoli sono già stati ottenuti perché dall'ultimo Congresso sono stati elezionati 63.073 nuovi giovani e il tessersamento ha superato il livello raggiunto alla stessa data l'anno scorso. In secondo luogo la FGCI deve estendere la propria organizzazione in quelle zone dove non esiste ancora. In terzo luogo è necessario realizzare le trasformazioni organizzative decise dal Congresso e, prima di tutto, creare i circoli della gioventù.

Il compagno Berlinguer conclude il suo rapporto invitando i giovani a saper essere all'altezza dei nuovi compiti che la situazione pone alla gioventù progressiva.

Per tutta la giornata si sono quindi succeduti alla tribuna i rappresentanti delle varie province i quali hanno approfondito l'analisi dei contratti esistenti. E' evidente che se i giovani lavoreranno uniti avranno possibilità anche di raggiungere i propri obiettivi.

Guardata la salute dei giovani operai ponendo un freno al supersfruttamento, che sia dato un contratto a quelli che non lo hanno, che siano risolti i problemi più generali, come la difesa della pace e dell'indipendenza nazionale perché queste aspirazioni sono comuni a tutta la gioventù.

Dobbiamo quindi orientarci più decisamente verso i giovani influenzati dall'A. e dalla Dc. e, nel contempo, avvicinare i giovani monarchici e missini denunciando la demagogia e il tradimento dei loro capi, invitandoli a schierarsi al fianco delle sole forze patriottiche, le forze del lavoro. Dobbiamo rendere consapevole tutta la gioventù comunista dell'urgenza di questo compito liquidando rapidamente ogni pregiudizio e ogni settarismo.

Rafforzare la FGCI

Il successo di questa azione unitaria è condizionato allo sviluppo numerico e organizzativo della FGCI la quale deve diventare sempre più il centro di attrazione di tutti gli esperti, nel pomeriggio di martedì.

Le riunioni plenarie saranno intervallate da una serie di colloqui bilaterali, anglo-americani e franco-americani.

Foster Dulles e Lord Salisbury si incontreranno nel pomeriggio e martedì mattina, mentre Bidault avrà colloqui separati con il Segretario di Stato americano nel pomeriggio di domenica e il mattino del lunedì.

La conferenza dei tre ministri occidentali si apre sotto il segno dei ben noti contrasti, il primo e fondamentale dei quali concerne la questione dell'incontro con i dirigenti sovietici proposto l'11 maggio da Churchill nel suo discorso ai Comuni.

Il rappresentante inglese, lord Salisbury, ha confermato in dichiarazioni fatte al suo arrivo che tale incontro resterà segreto della diplomazia britannica.

«Guardremo — ha detto — in una conferenza stampa — che nei prossimi colloqui venisse riaffermata l'opportunità di tenere, al momento opportuno, una conferenza a quattro».

A detta del ministro inglese, «dipenderà dalla evoluzione degli avvenimenti se una tale conferenza si terrà entro l'anno».

A chi gli chiedeva se le condizioni di salute di Churchill gli possono consentire di partecipare quest'anno ad una conferenza cui sia presente anche il Primo ministro sovietico Malenkov, lord Salisbury ha risposto: «Non vedo perché non dovrebbe essere così. Il primo ministro britannico si è molto affaticato, ma ora sta assai meglio».

Mi sono incontrato con lui la sera precedente alla mia partenza per gli Stati Uniti e l'ho trovato in eccellenti condizioni di spirito».

Salisbury ha elencato i seguenti problemi che verranno in discussione negli incontri: Indochina, Corea, Malesia, NATO e Germania.

molto inferiori a quelli dei quartieri occidentali.

Accolta con soddisfazione da tutta la popolazione, la manifestazione del triste e normale triste dei partiti della città tra cui di sorpresa i circoli occidentali, ha provocato vivo maurore negli ambienti americani, posti nell'impossibilità di continuare a raccontare menzogne su scioperi e manifestazioni che sarebbero svolti in questi ultimi giorni nel settore orientale della capitale.

I giornali di Berlino-ovest, che hanno riferito da martedì ad oggi tutta una serie di rivolte e agitazioni, sono stati ridicolizzati questa mattina dal *Neues Deutschland*, il quale ha pubblicato brevi interviste con i lavoratori dei fabbriche chiamate in causa dai giornali filoamericani.

tutti i lavoratori hanno smesso nel modo più reciso che si siano avute fermate di lavoro. E' stata invece registrata nelle diverse fabbriche una attività di numerosi agenti occidentali, volta a seminare nuovo malcontento e a provocare dimostrazioni, in base a un piano meticolosamente preparato per fornire a Foster Dulles, nella conferenza

I BUGIARDI SERVI DI DULLES

Notizie di:
A STAMPA IL TEMPO
CORRIERE DELL'OPOLCO
CORRIERE DELLA S
L GIORNALE D'ITALIA
Surrezione in Polonia
Scioperi e rivolte in Polonia
POLONIA E Slesia insorgente in Ungheria
IL NUOVO gesto di pace
Incontro a 4 - Anche in Polonia mosse contro il regime
sarebbero mosse contro il regime
I operai e i contadini?

NEL SEGNO DEL FALLIMENTO DELLA POLITICA DELL'OLTRANZISMO ATLANTICO

In un'atmosfera di accentuati contrasti si apre oggi la conferenza di Washington

Salisbury e Bidault giunti nella capitale americana - Gli inglesi ribadiscono la necessità di un incontro a 4 - Dulles insiste per la ratifica della CED e conferma l'appoggio a Ciang Kai-shek

WASHINGTON, 9. — La conferenza dei ministri degli esteri americano (Dulles), inglese (Salisbury) e francese (Bidault) avrà inizio a Washington alle 9,45 italiane. Quest'oggi sono già giunti nella capitale americana il rappresentante britannico e quello francese.

Per tutta la giornata si sono quindi succeduti alla tribuna i rappresentanti delle varie province i quali hanno approfondito l'analisi dei contratti esistenti.

Evidentemente che se i giovani lavoreranno uniti avranno possibilità anche di raggiungere i propri obiettivi.

Il programma dei lavori della conferenza, reso noto oggi, prevede dopo quello di domani sera una seconda ed una terza riunione plenaria sabato e domenica mattina.

Questa sera è stata annullata, ma solo rinviata a un giorno successivo, con la partecipazione di tutti gli esperti, nel pomeriggio di martedì.

Le riunioni plenarie saranno intervallate da una serie di colloqui bilaterali, anglo-americani e franco-americani.

Foster Dulles e Lord Salisbury si incontreranno nel pomeriggio e martedì mattina, mentre Bidault avrà colloqui separati con il Segretario di Stato americano nel pomeriggio di domenica e il mattino del lunedì.

La conferenza dei tre ministri occidentali si apre sotto il segno dei ben noti contrasti, il primo e fondamentale dei quali concerne la questione dell'incontro con i dirigenti sovietici proposto l'11 maggio da Churchill nel suo discorso ai Comuni.

Il rappresentante inglese, lord Salisbury, ha confermato in dichiarazioni fatte al suo arrivo che tale incontro resterà segreto della diplomazia britannica.

«Spero che una conferenza delle tre potenze al più alto livello avrà luogo al momento opportuno, quando Churchill si sarà rimesso».

In contrasto con le sue parole, nonostante le rivolte e non impegnate dichiarazioni del ministro britannico è apparso il linguag-

giuone di menzogne continue, pur nella piena conoscenza che esse si trattasse di menzogne.

Infine, anche l'agenzia americana «U.P.», ha confermato, «da fonti diplomatiche americane a Varsavia», che si trattava di notizie «completamente false». Ed ora i giornalisti che si sono distinti nel diffondere credono di cavarsela ignorando le smentite.

e limitandosi a cambiare il nome: lasciando cadere quello scottante della Polonia e inventando nuove froiture sulla Germania.

Non se la caveranno così facilmente. Il popolo italiano deve sapere che coloro non sono dei giornalisti onesti, servitori della verità e dell'informazione.

Sono dei volgari bugiardi che infangano il nome e la dignità del giornalismo.

do che iniziative sovietiche di distensione sono un «espediente tattico».

Nuovo governo in Finlandia

HELSINKI, 9. — Superate le tensioni politiche, il Presidente della repubblica finlandese Paasikivi ha nominato questo mercoledì i membri del nuovo governo, composto da 8 ministri, 3 membri del Partito svedese e 3 tecnici non appartenenti ad alcun partito.

I portavoce principali sono stati così riportati: presidente del consiglio: Urho Kekkonen (agro); affari esteri: Raoul Toerngren (svizzero); giustizia: Sven Hoegström (svizzero); interni: V. J. Sukselainen (egiziano); finanze: Juilo Niukkanen (agro); industria e commercio: Teivo Aura (tecnico).

DOPO LA RIAPERTURA DEL TRAFFICO FRA I DUE SETTORI

Folla da Berlino occidentale nei negozi del settore democratico

Le fandonie sui pretesi «scioperi bianchi» smentite dagli operai delle fabbriche - Squadre di provocatori hanno atteso invano il via nei settori occidentali - Telefonate anonime

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 9. — La barriera tra le due Berlino è caduta stamane un minuto dopo la mezzanotte, ridando al capitale un aspetto «pre-17 giugno», dato che di normalità non si può parlare, in una città divisa in quattro, con due polizie e due monete.

In mancanza della normalità vera, che potrà essere raggiunta solo con la riunificazione, si è fatto ritorno al massimo di normalità consentito da questa situazione, ed già un gran-

I cittadini hanno ripreso a circolare liberamente nei diversi settori, senza presentare documenti di identità o speciali lasciapassare e i mercati sono tornati a correre lungo tutto il Ring e nelle linee che li intersecano, senza doversi più arrestare alle stazioni che dividono il settore occidentale da quello orientale. Le vie sono apparso subitamente più affollate e decine di migliaia di berlinesi occidentali sono venuti nel settore democratico a fare dimostrazioni, in base a un piano meticolosamente preparato per fornire a Foster Dulles, nella conferenza

a Washington, una carta da giocare contro la richiesta di una conferenza quadripartita.

Si sono così registrate telefonate di protesta, prese di posizioni implicitamente ricattatorie dal mondo, che giunge in sede di dibattito sugli aiuti ai satelliti europei.

Dopo aver posto l'accento sulla necessità di sviluppare il blocco aggressivo atlantico, Dulles ha presetto che i rovesci dei colonialisti francesi in Indochina costituiscano «una delle più gravi minacce per il mondo libero».

A proposito della Cina, Dulles ha fatto dichiarazioni che contrastano in modo stridente con la posizione della diplomazia britannica. «Uno dei principali obiettivi degli Stati Uniti», dovrebbe essere infatti quello di rafforzare «economicamente e militarmente» la banda di Formosa, affinché essa «eserciti un potere di attrazione sul continente cinese».

Il segretario di Stato americano ha aggiunto Dulles, con una riconclusa affermazione.

Le iniziative sovietiche di distensione sono un «espediente tattico».

Mayer presidente in Francia della Commissione Esteri

PARIGI, 9. — Il socialista Daniel Mayer è stato eletto presidente della Commissione Esteri della Assemblea nazionale francese, in sostituzione del radicale Edgar Faure, ministro delle Finanze nel nuovo governo.

Daniel Mayer, già ministro del Lavoro e segretario generale del partito socialista ha più volte aspramente criticato l'idea della «comunità difensiva europea» e sostiene di un incontro fra i quattro grandi.

PISTO INGR